

Przyb. 80/54

Taccuino di Krzysztof Nojszewski

I+72 ff. +II · 210 × 155 mm · XVII sec. · Italia

Manoscritto in buono stato. Filigrane ‘corona con sopra una stella’; ‘giglio in cerchio’ · Fogli bianchi: 1v, 11v, 12v, 22v, 30v. 68v · Testo a piena pagina. Scrittura corsiva di una mano · Foliatura moderna a matita. Le filigrane indicano la provenienza italiana della carta (simili filigrane presenti sul territorio italiano a partire dal XVI secolo, cf. Piccard online).

Legatura semplice, di cartone (210 × 155 mm);. Sul piatto il cartellino con la vecchia segnatura degli agostiniani: *147 Rk. b.* (a matita anche la vecchia segnatura B 46) che come il timbro (contropiatto; 72v) testimonia l'appartenenza alla biblioteca del convento dei frati agostiniani (Ordine di Sant'Agostino). Dopo la cassazione del 1950 da parte dell'arcivescovo di Cracovia Sapieha i libri sono finiti nella Biblioteca Jagellonica (numero nel registro d'entrata 80/54). Segnatura agostiniana: B46. Sul f. 23r timbro ovale di Krzysztof Nojszewski: *M[AGISTER] T[HEOLOGIAE] CHRISTOPHORUS NOJSZEWSKI*. Si tratta di Krzysztof Nojszewski, priore dei conventi di Pilzno e di Ciechanów, dottore in filosofia che aveva studiato in Italia.

Registro d'entrata mss.

f. 1r. DE LOCIS THEOLOGICIS (latino). Elenco dei cosiddetti loci theologici cioè sorgenti del sapere dottrinale e teologico.

ff. 2r-11r. SCRITTURE RELIGIOSE (latino).

f. 12r. DE MILITARIIS (latino). Elencazione e breve delle formazioni militari.

ff. 13r-22r. VARIE (latino). Excerpta dedicati alle misure, alle monete e ai problemi astrologici

ff. 23r-30r. DISPUTATIO DE ENTE RATIONIS (latino).

ff. 31r-49v. BREVE CRONACA DEL REGNO POLACCO (latino; non finita perché carte tagliate).

ff. 59r-72v. ESERCIZI DI TRADUZIONE LATINO-ITALIANI. Il testo degli esercizi latino-italiani riconducibile agli studi di Krzysztof Nojszewski in Italia. In questo caso il testo degli esercizi occupa solo una piccola parte del manoscritto mentre agli esercizi di questo tipo è dedicato

quasi l'intero manoscritto 212/53 (B 158). Nell'insieme, il manoscritto costituisce una personale raccolta di scritti, fatta dallo stesso Nojszewski in latino e in italiano (sempre con l'elemento latino). Probabilmente si tratta del manoscritto riconducibile agli studi italiani di Nojszewski. Si spiegherebbe così sia la presenza di varie annotazioni (non solo religiose) e, soprattutto, gli esercizi di traduzione italiano-latino, materia che agli studenti polacchi doveva creare parecchi problemi.